

## Marco 7:24-30

### “Non più cani, ma figli di Dio”

*From there having rise up he went away to the confines of Tyre. and having entered*  
Ἐκεῖθεν δὲ ἵ ἀναστὰς ἀπῆλθεν εἰς τὰ ὄρια Τύρου. καὶ εἰσελθὼν εἰς  
*Into the house no one he wanted to know, and he was not able to be hidden; but*  
οἰκίαν οὐδένα ἤθελεν γινῶναι, καὶ οὐκ ἠδυνήθη λαθεῖν· 25 ἀλλ’  
*Immediately having heard a woman about him, who has her daughter*  
εὐθὺς ἀκούσασα ἵ γυνὴ περὶ αὐτοῦ, ἥς εἶχεν τὸ θυγάτριον αὐτῆς  
*An unholy spirit, having come, fell down before his feet.*  
πνεῦμα ἀκάθαρτον, ἐλθοῦσα προσέπεσεν πρὸς τοὺς πόδας αὐτοῦ·  
*But the woman was greek, syrophenician by birth; and she was asking*  
26 ἡ δὲ γυνὴ ἦν ἵ Ἑλληνίς, Συροφονίκισσα τῷ γένει· καὶ ἠρώτα  
*To him in order that the demon may be casted out from her daughter, and*  
αὐτὸν ἵνα τὸ δαιμόνιον ἐκβάλῃ ἐκ τῆς θυγατρὸς αὐτῆς. 27 καὶ  
*He said to her: Let first be fed the children, for not good*  
ἔλεγεν ἵ αὐτῇ· Ἐφες πρῶτον χορτασθῆναι τὰ τέκνα, οὐ γάρ καλόν  
*Is to take the bread of the children and to the little dogs give.*  
ἐστὶν ἵ λαβεῖν τὸν ἄρτον τῶν τέκνων καὶ τοῖς κυναρίοις βαλεῖν ἵ. 28  
*But she answered and said to him: ❤️ LORD ❤️😱😱😱 even the little dogs under*  
ἡ δὲ ἀπεκρίθη καὶ λέγει αὐτῷ· Κύριε, καὶ τὰ κυνάρια ὑποκάτω τῆς  
*The table eat from the crumbs of the children. And he said to her:*  
τραπέζης ἐσθίουσιν ἀπὸ τῶν ψιχίων τῶν παιδίων. 29 καὶ εἶπεν αὐτῇ·  
*Because of this word GO! Has left from your daughter the demon*  
Διὰ τοῦτον τὸν λόγον ὕπαγε, ἐξελήλυθεν ἐκ τῆς θυγατρὸς σου τὸ  
*And having went away to her house she found the child*  
δαιμόνιον ἵ. 30 καὶ ἀπελθοῦσα εἰς τὸν οἶκον αὐτῆς εὔρεν τὸ παιδίον  
*Lying in the bed and the demon have gone.*  
βεβλημένον ἐπὶ τὴν κλίνην καὶ τὸ δαιμόνιον ἐξεληλυθός ἵ.

## INTRO

Quali sono le caratteristiche di un vero figlio di Dio?

Oggi molti si credono cristiani nel mondo. Ma sono davvero tutti figli di Dio secondo i parametri della Sacra Scrittura?

Cosa distingue un vero cristiano da un falso cristiano?

Un credente genuino da un mero religioso?

Un figlio di Dio da un cane del mondo?

Solo per il fatto che oggi siamo qui dentro ad una chiesa evangelica non vuol dire che siamo veri figli di Dio?

Quali caratteristiche devono contraddistinguerci affinché possiamo davvero definirci membra della famiglia del Padre celeste?

La caratteristica principale che ci deve contraddistinguere come veri figli di Dio è la *preghiera*.

1\_ figli di Dio pregano con *fede* in Cristo

2\_ figli di Dio pregano con *umiltà*

3\_ figli di Dio pregano con *perseveranza*

### *1) figli di Dio pregano con fede in Cristo*

V. 25

“**25** Infatti una donna, la cui figlia aveva uno spirito immondo/impuro, avendo sentito parlare di *Gesù*, venne e gli si gettò ai piedi”

Fratelli, oggi glorifichiamo Dio perché la salvezza è per tutte le genti!

I Gentili erano considerati *impuri* da parte dei giudei. Gli ebrei disprezzavano i pagani, non potevano nemmeno entrare in casa di un

gentile, non potevano nemmeno mangiarci insieme. Li consideravano una categoria inferiore, di serie B, dei cani e non dei figli di Dio.

Analizziamo il profilo della donna sirofenicia.

Era una:

- **Donna** (che va a Gesù, si avvicina di sua iniziativa ad un uomo e tra l'altro un leader religioso, un rabbi)
- **Gentile** (Sirofenicia, di lingua greca, un cane straniero che si avvicina ad un giudeo eletto da Dio)
- aveva una figlia impura posseduta da uno spirito **immondo**:  
→ donna sirofenicia era quindi l'immondizia dell'immondizia.

Ma Gesù la accoglie, Gesù ascolta la sua preghiera, Gesù purifica sua figlia, Gesù le dona salvezza.

Perché?

Perché la donna ha fede in Lui!

Cristo porta quella straniera allo stesso livello di dignità degli eletti ebrei: perché tutti mediante la fede in Cristo, siamo veri figli di Abrahamo.

(Galati 3:26-29)

**“voi tutti siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù. 27** Poiché voi **tutti** che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. **28** Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché **tutti siete uno in Cristo Gesù. 29** Ora, **se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa”**

Gesù ci purifica e ci permette di far parte della famiglia del Dio Santo e Puro, nonostante la nostra etnia straniera.

Questo è chiaro fin dall'AT nel quale Dio promette redenzione per tutte le nazioni:

Dio concede ad Adamo dominio sul mondo intero,

A Noé Dio promette la stessa cosa,

Dio fa un'alleanza con Abrahamo dicendo che dal suo seme tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette,

Dio promise a Davide che il suo trono si sarebbe esteso su tutte le nazioni (2Samuele 7, Salmo 89)

Isaia 25:6 il dominio di Dio si estende sulle nazioni e la sua salvezza a tutte le genti.

Atti 1:8

Gioele 2:28 tutte classi → si adempie a Pentecoste

Gesù regno messianico è esteso ai NC e NT: tutto l'universo è suo!

Oggi qui presenti credo che non ci siano molti giudei di nascita e quindi puoi glorificare Gesù perché la sua salvezza è anche per te: una volta non eri popolo ma oggi sei popolo di Dio, una volta non avevi ottenuto misericordia ma oggi sei coperto dalla Grazia di Gesù!

Certamente dobbiamo considerare l'ordine della progressione del piano di salvezza: prima i giudei poi i gentili, come dice l'Ap Paolo. Nell'ordine della storia della redenzione, Dio ha scelto prima Israele per essere una nazione di re e sacerdoti e quindi per essere mediatori verso le nazioni della conoscenza di Dio e della sua gloria, mediante una vita vissuta in obbedienza alla Legge del Signore. Ma Israele era

un mezzo per raggiungere tutta la terra e compiere così la promessa fatta ad Abraamo. La salvezza non è mai stata esclusiva di Israele ma il residuo fedele di Giuda è il mezzo temporaneo mediante il quale la Parola di Salvezza di Dio doveva espandersi in tutto il mondo.

E difatti la donna sirofenicia si accorge di questo e manifesta un discernimento spirituale incredibile.

Percepisce che il Regno dei cieli è arrivato perchè riconosce che davanti ai suoi occhi c'è il RE dei cieli e della terra: Gesù Cristo il Messia promesso secondo le antiche Scritture!

Il Regno della fine dei tempi è finalmente arrivato perchè il RE è arrivato e quindi la salvezza è già aperta a tutte le genti, secondo le promesse profetiche. Sa che la salvezza non è più ristretta ai giudei e a quei pochi stranieri che si dovevano convertire al giudaismo come la prostituta Rahab, ma ora Cristo è giunto e le porte del cielo sono spalancate per tutti coloro che credono in Lui!!!

Credi in Cristo per ricevere il dono della vita eterna!

Non importa quale è la tua nazionalità, sei sei italiano, argentino, nigeriano o brasiliano! Credi in Cristo e sarai salvato!

Non importa quale è il tuo sesso, sei sei donna oppure uomo! Credi in Cristo e sarai salvato!

Non importa quale è la tua classe sociale, se sei ricco o povero! Credi in Cristo e sarai salvato!

Ricordo che quando ero giovincello, per entrare nelle discoteche di prestigio era obbligatorio essere in lista per poter entrare. Se non eri in lista non entravi nella festa. E nelle discoteche davvero fighette se non eri in camicia e scarpa elegante non entri affatto! Così era l'AT:

se non eri ebreo, circonciso, e non avevi il pedigree giusto allora non facevi parte del popolo di Dio. Ma ora, con la venuta di Cristo, non importa il tuo pedigree, non importa la tua razza:

se hai fede nel Messia fai parte del vero Israele di Dio.

Gesù è la porta del Regno di Dio, la porta dell'ovile del Signore, e Lui è spalancato per fare entrare tutti coloro che credono in Lui!

Se tu hai fede in Cristo allora sei qualificato per partecipare alle nozze dell'Agnello, la festa eterna di Dio!

(Ap 5:9-10)

“Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, **10** e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra”

(Luca 14 Parabola dell'invito a cena):

**15** Or uno dei commensali, udite queste cose, gli disse: «Beato chi mangerà del pane nel regno di Dio». **16** Allora *Gesù* gli disse: «Un uomo fece una gran cena e invitò molti; **17** e, all'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, perché è già tutto pronto". **18** Ma tutti allo stesso modo cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un podere e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". **19** E un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". **20** Un altro ancora disse: "Ho preso moglie e perciò non posso venire". **21** Così quel servo tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa, pieno di sdegno, disse al suo servo: "Presto, va' per le piazze e per le strade della città, conduci qua i mendicanti, i mutilati, gli zoppi e i ciechi". **22** Poi il servo *gli* disse: "Signore, è stato fatto

come hai comandato, ma c'è ancora posto". **23** Allora il signore disse al servo: "Va' fuori per le vie e lungo le siepi e costringili ad entrare, affinché la mia casa sia piena. **24** Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati gusterà la mia cena"»

Non è la RELIGIONE che ti fa entrare nel Regno dei Cieli ma è una RELAZIONE con Gesù mediante la fede che ti assicura la salvezza.

Questo è il processo necessario per diventare figli di Dio:  
ascoltare, venire, prostrarsi.

La donna ha ascoltato chi le ha parlato di Gesù, è venuta a Gesù e si è prostrata davanti a Gesù riconoscendo la sua autorità divina.

La donna ha ascoltato relativamente a Gesù: evangelizzazione.

(Rom 10:13-14)

*“13 Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. 14 Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annuncerà?”*

La tua evangelizzazione è importante.

La donna sirofenicia è potuta venire a Cristo solo perchè qualcuno le aveva prima parlato di Gesù.

Non smettere di parlare del Salvatore. La tua azione evangelistica è fondamentale per questa chiesa e per tutto il Regno di Dio.

Inoltre, d'altro canto, anche il tuo ascolto è importante.

Tu oggi sei qui, è perché qualcuno ti ha parlato di Cristo a sua volta.

Il tuo ascolto è la porta di ingresso per il Regno dei cieli, il primo passo verso la tua salvezza.

La fede viene dall'udire e l'udire la Parola di Dio.

Questa mattina non sottovalutare il tuo ascolto della Parola.

Quando viene predicata la parola di Dio come adesso, non ignorarla lasciandoti distrarre dal cellulare, non perderti nei pensieri degli impegni della prossima settimana. Resta concentrato, perchè il tuo ascolto è di primaria importanza per la tua salute spirituale. Porgi orecchio alle parole di vita eterna di Gesù.

Chi orecchi da udire, oda!

La donna sirofenicia ha ascoltato e così si è avvicinata alla sua salvezza.

Ma non si è fermata alla semplice curiosità. Ma dopo aver ascoltato ha agito, ha preso l'iniziativa: è andata fin da Gesù.

Poi ha riconosciuto l'autorità di Gesù in qualità di Cristo, Messia, Re dei re, il Dio vivente venuto nel mondo per la nostra salvezza.

Anche tu oggi tu stai ascoltando, ma per essere salvato devi anche venire a Cristo e riconoscere che lui è l'unica via, verità e vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di Lui!

Prega a Lui con fede e sarai costituito figlio del Dio vivente.

Perchè i veri figli di Dio pregano con fede in Gesù Cristo.



## 2) *figli di Dio pregano con umiltà*

VV. 27-28

“**27** ma Gesù le disse: «Lascia che si sazino prima i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». **28** Ma ella rispose e gli disse: «Dici bene, o Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli»”

Luca 18:9-14 la preghiera del fariseo in contrasto con la preghiera del collettore di imposte:

“Disse ancora questa parabola per certuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri. **10** «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno *era* fariseo e l'altro pubblicano. **11** Il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano. **12** Io digiuno due volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo". **13** Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore". **14** Io vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato; perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato»”

L'umiltà della donna sirofenicia è in netto contrasto con l'orgoglio dei religiosi legalisti.

Nel loro orgoglio giudaico i farisei pensavano di essere superiori ai gentili e li disprezzavano, erano gonfi e spavaldi.

Ma i veri figli di Abrahamo non sono per sangue ma per fede in Cristo, il perfetto seme di Abrahamo. Diventare figli di Dio non è un merito, ma è un dono che viene da Dio stesso.

E quindi l'espressione della vera fede è l'umiltà: riconoscere che non è per nostro merito che siamo salvati ma per il merito di Gesù, che trasferisce suo merito su di noi, ci veste con sua giustizia e prende su di sé la nostra trasgressione, ci dona il bottino della sua vittoriosa conquista (vita eterna, nuova creazione), ci offre la sua grazia.

La preghiera della donna è semplice, senza imposizioni, umile. Non pretende, non batte il pugno sul tavolo, non alza la voce, non è permalosa davanti al "test della fede" di Gesù, ma resta calma, prostrata ai piedi del Re dei re e Signore dei signori.

Sa che nulla le è dovuto.

Ma sa anche che la sua unica speranza è Gesù e quindi resta alla sua presenza. Non si arrabbia con Dio perché non le risponde subito come avrebbe voluto. Ma resta con Gesù, con fede e amore.

Non se ne va dalla chiesa sbattendo le porte con gran trambusto solo perché non ha ricevuto immediatamente quello che ha richiesto.

Ma prega con umiltà, prostrata ai piedi di Cristo.

C'è una inversione di posizione: nel mondo i cani stanno a 4 zampe mentre i figli stanno ritti in piedi, orgogliosi; mentre nel Regno di Dio i cani stanno ritti in piedi orgogliosi battendosi sul petto, mentre i veri figli di Dio si prostrano ai piedi di Gesù, anche a 4 zampe se necessario, umiliandosi e riconoscendo che è solo per grazia se esistiamo ed è solo per l'amore di Cristo se siamo resi figli di Dio ed eredi del Regno.

La donna si prostra come un cane ai piedi di Gesù, dimostrando con estrema umiltà la sua vera identità di figlia di Dio mediante la fede in Cristo.

Nel Regno di Dio gli arroganti sono abbattuti ma gli umili sono esaltati.

Nelle chiese del Vangelo della prosperità viene insegnato che come figli di Dio noi dobbiamo pretendere, esercitare la nostra fede imponendo la nostra richiesta e Dio deve certamente concederci tutto quello che chiediamo: guarigione, ricchezza, prosperità, successo, posti d'onore nella città.

Ma la donna sirfenicia ci ricorda che nulla ci è dovuto davanti a Dio ma anche che il Signore non può resistere ad un cuore umiliato e contrito.

E quindi riversa come un fiume in piena il suo cuore davanti a Gesù, con la sua umile richiesta.

Come tu preghi nella tua stanza?

Con arroganza o con umiltà?

Come noi preghiamo nei nostri culti di chiesa?

Battiamo il pugno sul tavolo pretendendo di comandare Dio come se fosse un maggiordomo oppure con timore, con reverenza, con rispetto e con un cuore che si scioglie davanti alla sua grazia?

I veri figli di Dio pregano con umiltà.

### 3) *figli di Dio pregano con perseveranza*

VV. 29-30

“E Gesù le disse: «Per questa parola, va', il demonio è uscito da tua figlia». **30** La donna, tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto: il demonio era uscito da lei.”

Qui assistiamo al test della fede.

Gesù testa la fede della donna sirofenicia.

Lui non esaudisce subito la preghiera della donna.

Anzi la risposta di Gesù in apparenza è brusca, cruda, dura, quasi offensiva.

Ma la donna non è permalosa, non si offende, non si lascia abbattere, non demorde, ma anzi persevera in preghiera.

Noi ci saremmo offesi e ce ne saremo andati, perdendo la nostra benedizione.

Preghiamo una volta e poi basta perché non riceviamo risposta immediata alla nostra preghiera.

I nostri incontri di preghiera sono vuoti perché noi non crediamo davvero nel potere della preghiera.

Se davvero fossimo convinti che la nostra preghiera muove le montagne, come dice il Signore Gesù, allora i nostri incontri di preghiera sarebbero strapieni.

Ma noi siamo abituati ad una società fast food e crediamo che il regno di Dio funzioni allo stesso modo.

Pratichiamo una preghiera McDonald: vogliamo il risultato tutto e subito, a basso costo. Pensiamo che il Regno di Dio sia Amazon Prime. Ma non è così.

Non siamo disposti a pagare il prezzo di spendere tempo in preghiera perseverando. Non bussiamo alle porte del cielo con insistenza.

Ma il tempo di Dio non è il nostro tempo, non siamo noi che dettiamo la tabella di marcia ma è Dio il Signore e Sovrano.

La nostra preghiera è lo strumento che Dio usa per concretizzare la sua volontà nel mondo, ma con le sue modalità e le sue tempistiche!  
Dio è il metronomo del mondo, non siamo noi!

Perchè a volte Dio sembra restare in silenzio e sembra ignorare le nostre preghiere?

Perchè desidera mostrarci dove è il nostro cuore e desidera insegnarci a perseverare.

Se ci teniamo davvero ad una cosa, allora insistiremo.

Se il nostro cuore è nella crescita di questa chiesa, allora pregheremo Dio ogni giorno per questo.

Se il nostro cuore è nella salvezza della nostra famiglia, allora pregheremo Dio ogni giorno per questo.

Se il nostro cuore ci tiene alla fedeltà del nostro pastore, allora presenteremo i nostri pastori davanti a Dio in preghiera costantemente.

La donna aveva il suo cuore nella salvezza della propria figlia e perseverando in preghiera ai piedi di Gesù, ha ottenuto la sua benedizione perchè il Signore è misericordioso.

E tu, preghi?

Per cosa preghi oggi con perseveranza?

Dove è il tuo cuore?

(Luca 18:1-8)

“Gesù propose loro ancora una parabola, per *mostrare* che bisogna continuamente pregare senza stancarsi, **2** dicendo: «C'era in una città un giudice che non temeva Dio e non aveva rispetto per *alcun* uomo. **3** Or in quella stessa città c'era una vedova che andava da lui, dicendo: "Fammi giustizia del mio avversario". **4** Per un *certo* tempo egli si rifiutò *di farlo*, ma poi disse fra sé: "Anche se non temo Dio e non ho rispetto per alcun uomo, **5** tuttavia, poiché questa vedova continua a infastidirmi, le farò giustizia perché a forza di venire, alla fine non mi esaurisca"». **6** E il Signore disse: «Ascoltate ciò che dice il giudice iniquo. **7** Non vendicherà Dio i suoi eletti che gridano a lui giorno e notte. Tarderà egli *forse a intervenire* a loro favore? **8** Sì, io vi dico che li vendicherà prontamente. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»

## CONCLUSIONE

Quali caratteristiche devono contraddistinguerci affinché possiamo davvero definirci veri figli di Dio e non cani senza un padre?

1\_ figli di Dio pregano con fede in Cristo

OGGI HAI ASCOLTATO LA PAROLA DI GESÙ, ALLORA VIENI A CRISTO e RICONOSCI CHE LUI È IL TUO RE SALVATORE

CONFIDA IN CRISTO

2\_ figli di Dio pregano con umiltà

PROSTRATI OGGI DAVANTI A DIO CON UN CUORE UMILE E RICONOSCENTE

DIO È BUONO E SI PRENDE CURA DI TE OGNI GIORNO

3\_ figli di Dio pregano con perseveranza

**PERSEVERA, CONTINUA, LOTTA FINO ALLA FINE**

Dio è con te, ascolta la tua supplica e nel tempo opportuno da lui stabilito, ti concederà la tua vittoria e la tua benedizione per la sua gloria!

Oggi ringrazia Dio perché non sei più un cane senza padre, ma sei figlio del Dio vivente per mezzo di Gesù!